

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria in Prima - Seduta Pubblica

Numero 8 Del 21-02-19

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA TARI PER L'ANNO 2019

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventuno** del mese di **febbraio** alle ore **20:30** nella Casa comunale.

Con appositi avvisi recapitati, sono stati oggi convocati i Consiglieri comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

| | | | |
|-------------------|---|----------------------|---|
| GORZA ROBERTO | P | COZZI GIUSEPPE | A |
| PERESANO SILVA | P | CADAMURO LUCA | A |
| MININ DIMITRI | P | COSSARO ALESSANDRA | A |
| COMISSO GIOVANNI | P | ARABONI ANTONELLA | A |
| CHIALCHIA PAOLA | A | TOMASIN LUCA | P |
| D'AMBROSIO SERENA | P | CODARIN FANNY | P |
| LEPRE FABIANO | P | PETRUCCO IVAN | P |
| BURI PAOLO | P | ROSARIO MARIA ESTHER | P |
| PARAVANO MICHELE | P | | |

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa CANDOTTO RITA

Constatato legale il numero degli intervenuti il sig. GORZA ROBERTO in qualità di SINDACO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a prendere in esame la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto sopra indicato ed assumere i provvedimenti relativi.

PREMESSO:

- che con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) a decorrere dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

1. possesso degli immobili e collegato alla loro natura e valore
2. erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC è composta da:

- a. IMU (imposta municipale propria)
Componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili
- b. TASI (tributo servizi indivisibili)
Componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi comunale per la collettività
- c. TARI (tributo servizio rifiuti)
Componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTO e richiamato l'articolo 9-bis del D.L. 28/03/2014, n. 47 convertito il 23.05.2014 in Legge n. 80, con il quale la TARI dovuta è ridotta, sia sulla quota fissa che sulla quota variabile, di due terzi della tariffa base, ad una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'Anagrafe degli Italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 05.08.2014, modificato con delibera consiliare n. 14 del 08/07/2015 e n. 3 del 05.05.2016;

CHE le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

CONSIDERATO che la TARI, è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 21 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;

RICORDATO che il comma 653 art. 1, della Legge 147/2013 che prevede che a partire dal 2018 nella determinazione dei costi di cui al comma 654 il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

PRESO atto che le linee guida del MEF del 8.02.2018 relative all'applicazione del comma 653 art. 1 Legge 147/2013 precisano che la stessa norma non è applicabile nei confronti dei comuni delle regioni a statuto speciale, poiché ad oggi l'elaborazione dei fabbisogni standard è prevista per legge solo per le regioni a statuto ordinario;

RICHIAMATO il comma 652 art. 1 della Legge 147/2013, come modificato dalla Legge n. 205 del 27.12.2017, il quale prevede che il Comune, anche per l'anno 2018, possa scegliere coefficienti oltre i limiti minimi e massimi previsti dal DPR 158/99 fino ad un massimo del 50%;

CHE per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (Ka e Kb) di produttività minimi per la parte fissa e per la parte variabile;

CHE per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori;

RICHIAMATO l'art. 193, comma 2, del D.L. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" siccome modificato dall'art. 1 comma 444 della legge di stabilità 2013, legge n. 228/2012, in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169 della legge n. 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 30 settembre di ogni anno;

RICORDATO che l'art.48 comma 3 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) stabilisce che la riscossione sia effettuata direttamente dal Comune e stabilisce in via ordinaria per il pagamento n. 2 rate:

1^ rata: Acconto entro il 16 giugno dell'anno di competenza

2^ rata: Saldo entro il 16 dicembre dell'anno di competenza

VISTO:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ed comma 13bis, del decreto legge n. 201 del 2011 la pubblicazione della presente delibera consiliare nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale entro il termine previsto dall'art. 1 c. 14 lett. e) della Legge 208/2015 (**28.10.2019**);
- La legge n. 145 del 30.12.2018 di Previsione dello Stato per l'anno finanziario e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, in particolare comma 1093 art. 1 dove esiste la facoltà di derogare ai limiti massimi e minimi dei coefficienti Kb (quota variabile utenze domestiche) e Kc e Kd (quota fissa e variabile utenze non domestiche) anche per l'anno 2019 fino ad un massimo del 50% delle tabelle allegate al DPR n. 158/1999;
- visto in particolare l'articolo 38, della Legge Regionale 17.07.2015, n. 18 e s.m.i. che rinvia alla normativa nazionale il termine per l'approvazione dei documenti di programmazione finanziaria dei Comuni, salva diversa previsione della Legge Regionale;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 che ha differito il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali al 28 Febbraio 2019 e il Ministro dell'interno con il D.M. 25 gennaio 2019 (G.U. 2 febbraio 2019, n. 28) ha stabilito l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019;

RICORDATO che le modalità e gli standard di qualità del servizio di Igiene Ambientale nell'ambito del territorio cittadino sono affidate in *house providing* alla società Net S.p.a. -

Soggetto a totale capitale pubblico derivante dalla fusione con il CSR S.p.A. intervenuta nell'anno 2011;

PRESO atto della previsione del fatturato 2019 predisposto dalla NET Spa il cui importo risulta essere di € 334.304,93, che comprende solo la parte previsionale 2019 inerenti ai Costi operativi di gestione sulla base di quelli dell'anno 2018 (Allegato A);

RILEVATO che le tonnellate di rifiuti negli anni risultano per:

Rifiuto Solido urbano raccolto e smaltito

| RSU indifferenziati | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|----------------------|------|--------|--------|--------|
| Raccolta in Ton/Anno | 527 | 520,77 | 535,02 | 540,59 |

Rifiuto Ingombranti raccolto e smaltito

| | anno 2015 | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
|----------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Raccolta in Ton/Anno | 36,32 | 42,23 | 42,13 | 46,30 |

CHE è intenzione di Questa Amministrazione comunale promuovere una forte campagna informativa ad impronta ambientale e contemporaneamente effettuare maggiori controlli sulla raccolta rifiuti urbani e sui rifiuti che vengono raccolti presso l'Ecopiazzola al fine di diminuire i costi totali sia dell'RSU che degli Ingombranti;

CHE si terrà conto in sede di previsione delle Tariffe di questa campagna volta al contenimento dei costi per il trattamento RSU e quello degli Ingombranti e che quindi il nuovo fatturato di previsione del servizio di gestione della NET risulta essere € 323.904,59 (Allegato A bis)

INTEGRATO, pertanto, il PEF 2019 predisposto dalla NET Spa con ulteriori costi, calcolati sulla base delle previsione dei costi dovuti a:

- Servizi svolti in economia dal Comune;
- Altri costi;
- Accantonamenti;
- Costi amministrativi accertamento e riscossione;
- Costi generali di gestione;
- Costi comuni diversi.

DATO ATTO che tale piano è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa;

RITENUTO di dover quindi approvare il Piano Economico Finanziario 2019, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato B), relativo al servizio di gestione dei rifiuti al fine della determinazione delle tariffe:

- ✓ I costi complessivi per il servizio sono pari ad € 359.913,27 suddivisi in € 39.121,67 imputabili ai costi fissi mentre in € 320.791,60 sono imputabili ai costi variabili;
- ✓ *la suddivisione dei costi, dato storico acquisito per gli anni dal 2013 al 2017, tra le utenze domestiche e non domestiche per le previsioni di entrata sono collegabili al 74,87% alle utenze domestiche e al 25,13% alle utenze non domestiche il tutto come da Piano Economico Finanziario;*

CONSIDERATO che questa Amministrazione Comunale intende provvedere alla riscossione della TARI con le stesse modalità previste per l'anno 2019;

PRESO ATTO della deliberazione n. 115 del 6.08.2014 della Giunta Comunale di Talmassons con la quale si attribuisce la funzione di Responsabile IUC – IMU e il decreto del Sindaco di Talmassons n. 5 del 29.12.2017 nomina TPO Ufficio Tributi a seguito della Convenzione stipulata in data 21.12.2016 rep. 1154 con i Comuni di Castions di Strada e Mortegliano per il Servizio Associato delle Entrate Tributarie dei Comuni di Talmassons, Castions di Strada e Mortegliano;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs.vo nr. 267/2000, pareri inseriti nell'originale del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 17/04;

Il Sindaco illustra il contenuto della delibera.

CON VOTI: 10 favorevoli e 2 astenuti (Tomasin, Codarin)

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di determinare il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2019 da coprire attraverso l'applicazione della Tassa sui Rifiuti TARI 2019 in € **359.913,27** (Allegato A ter);
3. di approvare l'allegato B) relativo al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019, strumentale alla definizione della tariffa in quanto da questo si ricavano i costi da ripartire sui contribuenti in base alle previsioni di entrata del tributo e secondo quanto stabilito dal metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999;
4. di approvare l'allegato C) relativo alle tariffe del Tributo Comunale sui Rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e non domestiche, da applicarsi a partire dal 1° gennaio 2019;
5. di dare atto che il Responsabile del tributo darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;
6. di inviare la presente deliberazione di determinazione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 entro il termine previsto dall'art. 1 c. 14 lett. e) della Legge 208/2015 **(28.10.2019)**;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione sopra riportata;

Con la seguente votazione:

CON VOTI: 10 favorevoli e 2 astenuti (Tomasin, Codarin)

DELIBERA

Di dichiarare, con votazione separata, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 1 c. 19 della L.R. 21/03 e s.m.e i.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to GORZA ROBERTO

Il Consigliere Anziano
F.to PERESANO SILVA

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa CANDOTTO RITA

Ai sensi dell'art. 1 comma 15 / 19 della vigente L.R. 21/2003 attesto che la presente deliberazione ^{è stata} affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà, per quindici giorni consecutivi e _{vi rimarrà} precisamente dal 26-02-2019 al 13-03-2019.

Data 26-02-2019

L'Impiegato Addetto
F.to

Reg.Pubbl.nr. 58

Copia conforme all'originale, ai sensi della Legge 15/68 e succ. modifiche

Data

L'Impiegato Addetto

**ALLEGATO "A" COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE ALLA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DEL 21-02-19**

Proponente Ufficio/Servizio: **TRIBUTI**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA TARI PER L'ANNO 2019

PARERE TECNICO (art. 49 c.1 del D.Lg.svo 267/2000)

Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Castions di Strada, 11-02-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierangela Turco

Parere sfavorevole – MOTIVAZIONI:

Il Responsabile del Servizio: _____

Art.49 del D.Lgs.vo n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

PARERE CONTABILE (art. 49 c.1 del D.Lg.svo 267/2000)

Sulla proposta di deliberazione in oggetto

- Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, tenuto conto che i riflessi diretti ed indiretti
- Attesta che il parere non è stato espresso in quanto dal contenuto della proposta non si evincono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio

Castions di Strada, 11-02-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Manuela Gloazzo

Parere sfavorevole - MOTIVAZIONI:

Il Responsabile del Servizio: _____

Art.49 del D.Lgs.vo n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.